

Boom di tamponi

I DATI DI GIMBE *La discesa dei contagi sta rallentando*

ROMA - In sette regioni, anche se di poco, tornano ad aumentare i contagi da Covid e negli ultimi sette giorni il calo - che prosegue da ormai sette settimane - rallenta (-1,9%) di fronte al boom di tamponi di questi giorni: quasi il 50% in più. Anche se i dati emersi dal monitoraggio della Fondazione **Gimbe** non destano allarme, ora si guarda con cautela alle prossime settimane, visto l'aumento dei nuovi positivi che si registra in Liguria (+14), Umbria (+19) Friuli Venezia Giulia (+114), Campania (+120), Lombardia (+129), Piemonte (+131), Lazio (+156). Tra le città che hanno in proporzione i numeri più alti c'è Trieste, diventata in questi giorni il punto di riferimento delle proteste dei No pass e delle contestazioni alle misure anti-Covid. A spiegare il fenomeno è il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi: «La crescita dell'inciden-

za dei casi» di Covid in Friuli Venezia Giulia «è collegata in prevalenza all'aumento dei casi registrati a Trieste dovuto anche alla più bassa percentuale di vaccinati rispetto alla media regionale». Laddove scarseggiano i vaccinati, aumentano i tamponi. In generale - dopo l'estensione del certificato verde ai luoghi di lavoro - il numero dei test rapidi ha registrato una netta impennata e nell'ultima settimana ne sono stati effettuati 2.151.081 con un aumento, rispetto alla precedente, del 78,5%. Secondo la stima di Gimbe, ogni persona non vaccinata può arrivare a sottoporsi a 3 tamponi a settimana. Cresce anche il numero di certificazioni di malattia presentati dai lavoratori nei primi giorni di obbligo del lasciapassare. Gli ultimi dati sono quelli della Toscana, dove, in linea con le cifre nazionali, l'incremento percentuale è stato

più marcato venerdì 15 ottobre (+21,2%, con 5.717 certificazioni), tendendo poi a ridursi lunedì 18 ottobre e martedì 19 ottobre. Secondo l'Inps, il maggior numero di certificazioni si è avuto nel settore privato, ma l'incremento più marcato si è avuto nel settore pubblico. La spinta alle immunizzazioni, seppure fisiologicamente rallentata, prosegue facendo calare il numero degli scettici: in 7 giorni sono state vaccinate 407.404 nuove persone, pari al +4,7%. Con oltre 10 milioni di dosi nei magazzini dei centri delle regioni, il Governo punta ora a dare lo sprint anche alle terze dosi: dal 16 settembre - data dell'inizio delle inoculazioni del booster a specifiche categorie - ne sono state somministrate solo 700.623, con un tasso di copertura del 9,3% rispetto a una quota di 7,6 milioni di persone di vaccinabili previsti dalla circolare ministeriale

del 27 settembre scorso, ovvero immunocompromessi, over 80, ospiti e personale delle Rsa, operatori sanitari over 60 o vulnerabili. Notevoli sono i divari tra le regioni: si passa dal 28,1% del Molise all'1,2% della Valle D'Aosta. Dopo la circolare del Commissario per l'emergenza, Francesco Figliuolo che sottolineava l'opportunità di un ricorso sempre più sistematico a medicina del territorio e farmacie, «la terza dose potrebbe essere seguita dalla somministrazione del siero antinfluenzale, che per via di un accordo potrà essere fatto in farmacia. I contagi tornano a salire dopo 3 settimane: +82 unità nelle ultime 24 ore. Sono 3.794 i nuovi e 36 le vittime mentre il tasso di positività resta allo 0,6% (su 574.671 tamponi effettuati).



Coda di persone in farmacia in attesa di un tampone (ANSA)



Peso: 55%

Il monitoraggio Gimbe

TAMPONI RAPIDI



2.151.081
+78,5%
Settimanali



da 173.235
a 309.297
Media
giornaliera

VACCINI



407.404
+4%
Settimanali



da 57.275 a 58.201
Media giornaliera

Le fasce anagrafiche dei nuovi vaccinati



Peso:55%